



Piano Triennale Offerta Formativa

C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2385 del 27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 15

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione uffici di segreteria
- 4.3. Organico docenti

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Introduzione

Il presente Piano dell'Offerta Formativa (diventato di durata triennale, P.T.O.F. così come indicato dalla Legge 107/2015 che ha novellato l'art.3 del D.P.R. n. 275/99) costituisce il documento dinamico fondamentale che definisce un orientamento e una direzione di un percorso evolutivo di tipo culturale e progettuale del Centro Provinciale per gli Adulti Napoli Provincia 2 (CPIA NA Prov.2) ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la nostra Istituzione Scolastica adotta nell'ambito della propria autonomia. Il CPIA Napoli Provincia 2 è stato istituito il 09 febbraio 2015 con la Delibera di Giunta 44/15 della Regione Campania con effetto dal 01 settembre 2015. La potenza progettuale del PTOF relativo al nostro CPIA trova un legittimo riconoscimento sia nel potenziale umano di grande resilienza e di inventiva che negli ingegni "sprecati" dei discenti nonché nelle peculiarità di risorse rappresentate da una forte rete inter-istituzionale. Infatti esso rispetta gli obiettivi generali ed educativi nazionali, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale ed indica gli obiettivi formativi che l'istituzione scolastica si impegna a perseguire per tutti gli alunni. Il piano dunque presenta anche una rilevanza esterna in quanto rappresenta la "risposta" dell'istituzione scolastica alle caratteristiche, alle domande di formazione e alle risorse che denotano un territorio. L'intersezione tra autonomia scolastica e territorio pone la scuola come uno dei soggetti fondamentali di sviluppo territoriale dal punto di vista sia socio-culturale che economico. Il punto di partenza

fondamentale per la redazione del presente Piano, sono stati gli elementi conclusivi del RAV (priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo, trattati dettagliatamente nel Piano di Miglioramento - PdM).

Il Dirigente Scolastico (Prof.ssa Giuseppina Ambrosio), per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (triennio 2021/2022/2023) e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, in una logica di continuità con le attività già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi puntuale del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di insidenza del CPIA NA PROV.2 ha un'estensione areale di circa 350 kmq con un bacino demografico di riferimento di circa 600.000 abitanti. Esso comprende tutta l'area CircumVesuviana da Nola fino a Sorrento. La sede legale ed amministrativa è situata presso l'Istituto Comprensivo Statale "Francesco D'Assisi" di Sant'Anastasia (NA), all'interno del Plesso Portali in Piazzetta Scuole Elementari. Le sedi didattiche associate sono dislocate in undici Comuni della Provincia di Napoli così come indicato:

1. Castellammare di Stabia,
2. Gragnano,
3. Nola,
4. Palma Campania,
5. Pomigliano d'Arco,

6. Portici,
7. Sant'Anastasia,
8. San Giorgio a Cremano,
9. Sorrento.
10. Torre Annunziata,

11. Torre del Greco.

Il contesto di provenienza degli alunni italiani è da considerarsi ridotto (circa il 25%) mentre la percentuale di alunni stranieri (indiani, cinesi, albanesi, africani, rumeni, ecc.) corrisponde a circa il 75% degli utenti. Sul territorio si riscontra assenza di mediatori culturali (fondamentale per gli adulti e giovani adulti stranieri e quelli di recentissima immigrazione) come pure risulta evidente un crescente incremento di utenza con disagi economici dovuti alla difficile congiuntura economica del territorio. Tuttavia va rilevato che nel complesso risulta alta la percentuale di alunni proveniente da situazioni particolarmente svantaggiate come pure non è da considerarsi trascurabile la percentuale di studenti nomadi. L'attività lavorativa del territorio di competenza appare profondamente in crisi con livelli occupazionali bassi e molto bassi tranne in qualche settore di territorio in cui si opera (p.e. Sorrento); dove gli sbocchi occupazionali sono relativamente più elevati.

L'utenza cui si dedica l'attività didattica è formata da persone che accedono al servizio di orientamento, accoglienza e valutazione dei crediti per il rientro nel percorso di istruzione, dai 16 anni in poi, con la possibilità di far iscrivere anche quindicenni, in presenza di precise e motivate esigenze (C.M. 6/15). Infatti si hanno:

- corsisti stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello-

primo periodo didattico, per conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo;

- corsisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello-secondo periodo didattico, finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base, connesse all'obbligo di istruzione, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici;
- corsisti italiani e stranieri che seguono corsi relativi al potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, per il quale si richiama la peculiarità, in tal senso, del II periodo didattico (C.M. 6/15);
- corsisti stranieri che intendono sostenere gli esami di conoscenza della lingua italiana, di cui il CPIA è centro esaminatore (CELI, CILS, DITALS...);
- stranieri iscritti ai percorsi modulari di sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del D.P.R. 179/11, previsti nell'ambito dell'Accordo di integrazione, e sottoposti all'accertamento previsto per conto delle Prefetture (Accordo MIUR-M.I. del 7 agosto 2012).
- In particolar modo i corsisti e/o gli iscritti sono rappresentati dalle seguenti classi sociali:
 - Uomini italiani e stranieri occupati in attività del settore secondario o in proprio (artigiani, operatori nel campo dell'edilizia, metallurgico, agricolo, cantieristico, manifatturiero, specie calzaturiero e tessile; marittimi, commercianti etc);
 - donne, italiane e straniere, per lo più casalinghe, disoccupate o occupate in attività di assistenza ad anziani o come colf;
 - stranieri migranti, di varie nazionalità, con differenti esigenze socio-economiche in attesa di conseguire il diritto al soggiorno o il riconoscimento di

status civico (in alcuni casi negato nei Paesi di origine);

- minorenni con un difficile vissuto scolastico e sociale in generale, spesso seguiti da servizi sociali;
- donne e uomini immigrati, che hanno difficoltà di alfabetizzazione linguistica per potersi inserire nel tessuto socio-economico italiano;
- adulti, per lo più pensionati, che intendono migliorare il proprio livello culturale.

La maggior parte dei corsisti risiede nei Comuni del comprensorio e solo un'esigua minoranza proviene da aree limitrofe.

In tale contesto, il compito dell'istituzione scolastica è quello di esercitare un ruolo centrale di promozione culturale e sociale, sensibilizzando gli utenti e contribuendo a diffondere i valori di una convivenza civile. L'analisi di pianificazione strategica (Swot Analysis) consente di valutare il Processo Decisionale e di Governance per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. La tecnica di pianificazione utilizzata consente di determinare, attraverso una matrice quadrata 2 x 2, i punti di forza, di debolezza, le minacce o i rischi e le opportunità nonché di stimare il fattore di successo o insuccesso, quale elemento necessario per la realizzazione della missione. Nel sistema matriciale di Governance, sottostante, si assume per democrazia che i quattro parametri (punti di forza, debolezza, opportunità e rischi) hanno lo stesso peso.

Punti di forza per potenziare la progettualità	Punti di debolezza dell'intervento progettuale
<ul style="list-style-type: none"> · Accordi e protocolli di intesa con Enti e strutture pubbliche e private; · Presenza nel territorio di nuove 	<ul style="list-style-type: none"> · Elevato numero di stranieri adulti analfabeti o semi-analfabeti con conseguente isolamento all'interno territorio italiano;

<p>strutture istituzionali e private</p> <ul style="list-style-type: none"> · Iniziative imprenditoriali, da valorizzare; · Voglia di riscatto, anche se non sempre produttiva; · Riconoscimento della validità di iniziative della scuola; · Accresciuta capacità di contrasto dei fenomeni criminali attraverso anche l'aumentata disapprovazione sociale dei fenomeni illegali; · Disponibilità di risorse naturali, ambientali e storico-culturali suscettibili di valorizzazione in coerenza con le tendenze della domanda nazionale e internazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> · Persone prive di un titolo di studio adeguato per affrontare il mercato del lavoro; · Ampia presenza di forze lavoro a bassissima qualificazione, senza le competenze necessarie ad affrontare i cambiamenti avvenuti nel mondo del lavoro; · Ampiezza della condizione di lavoro irregolare, con forte presenza del sommerso; · Scarse conoscenze delle nuove tecnologie; · Sussistenza, spesso, legata esclusivamente a pensioni minime e sussidi, per famiglie; · Scarsa articolazione del sistema economico e alti livelli di sottoccupazione all'interno del settore agricolo; · Criminalità, illegalità; · Insufficiente dotazione di infrastrutture locali sul piano quantitativo e qualitativo; · Atteggiamento passivo e rinunciatario rispetto alla ricerca del lavoro.
<p>Opportunita'</p>	<p>Rischi</p>
<ul style="list-style-type: none"> · Costituzione di reti di scuole formali, aperte alla collaborazione con organismi esistenti sul territorio per un migliore utilizzo delle risorse e per rispondere ai 	<ul style="list-style-type: none"> · Un'integrazione insufficiente, carente nelle conoscenze linguistiche, con nozioni lacunose sulla società d'accoglienza e una mancata disponibilità, può portare a conflitti ed

<p>bisogni del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none">• Creazione di condizioni favorevoli per le pari opportunità e la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica;• Acquisizione di competenze di base , formalizzate da certificazioni, per l'inserimento nel mondo del lavoro;• Riqualificazione per partecipare al mondo del lavoro;• Educazione permanente degli adulti, parte del sistema formativo di una comunità.	<p>emarginazione;</p> <ul style="list-style-type: none">• Dispersione delle potenzialità individuali, con esclusione dai processi della informazione e della conoscenza delle tecnologie;• Degrado delle risorse;• Domanda di lavoro (in particolare per giovani al primo impiego) concentrata su qualifiche medio-basse, espressa da larghe parti del tessuto produttivo, che rischia di "spiazzare" le forze di lavoro più qualificate generate dalla qualificazione dei processi di istruzione;• Depauperamento del capitale umano e pericolo di sfruttamento delle fasce più deboli;• Esclusione/marginalizzazione dai processi di <i>spillover</i> della conoscenza e della tecnologia.
---	--

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La **Vision** che il nostro istituto si impegna a perseguire, per favorire attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze nonché il successo formativo di tutti gli alunni, riguarda:

- chiarire la direzione verso cui deve muoversi la progettualità a lungo termine dell'Istituto;
- dare ai nostri utenti la motivazione per intraprendere la direzione giusta,

per quanto i percorsi possano essere complessi e difficili;

- contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni degli attori coinvolti nella gestione organizzativa, amministrativa e didattica.
- riorganizzare e potenziare l'educazione degli adulti, nell'ambito del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro, con gli obiettivi prioritari di recuperare i bassi livelli di istruzione e formazione, premessa per lo sviluppo formativo e l'inserimento lavorativo;
- favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta a bassa scolarità, per agevolarne una migliore occupabilità e una più consapevole partecipazione alla vita civile e sociale;
- offrire opportunità educative ai cittadini adulti e giovani, per l'acquisizione di conoscenze e di competenze funzionali di base nei diversi campi, tali da consentire loro il pieno esercizio del diritto di cittadinanza;
- ampliare ed arricchire le offerte formative, attraverso la previsione di percorsi di formazione integrati e personalizzati;
- realizzare azioni formative finalizzate alle fasce deboli ed emarginate della società, condizione indispensabile ad una loro integrazione e partecipazione sociale.

La **Mission** d'Istituto, invece, rappresenta il mezzo con cui l'Istituzione Scolastica vuole raggiungere l'obiettivo della Vision, ed indica tanto l'identità e le finalità istituzionali della scuola, quanto il mandato e gli obiettivi strategici che essa propone. Al fine di raggiungere l'obiettivo della Vision si opererà in cinque aree educative:

1. APPRENDIMENTO (il sapere),
2. EDUCAZIONE (il saper essere),
3. ORIENTAMENTO (il saper fare),
4. RELAZIONE (saper vivere con gli altri);
5. COMUNICAZIONE (condividere con gli altri).

1) L'apprendimento avviene secondo tre dimensioni educative: A) verticale (long); B) orizzontale (wide); C) in profondità (deep).

A. La dimensione verticale (Lifelong Learning) evidenzia che l'individuo impara durante tutta la sua vita e rappresenta il superamento della dimensione temporale dell'istruzione;

B. La dimensione orizzontale (Lifewide learning) riguarda tutti i contesti di vita e rappresenta il superamento dei luoghi deputati all'apprendimento, per cui oltre al contesto formale si tende a valorizzare ogni esperienza di vita (informale e non formale) ed evidenzia che l'apprendimento avviene in un'ampia varietà di ambienti e contesti: lavoro, vita sociale, famiglia e non è solo limitato all'educazione e non è necessariamente intenzionale (Bauman, 2006; Barnett, 2010).

C. La terza dimensione, Lifedeep learning (vita profonda), riguarda credenze, valori e orientamenti per la vita (Banks, 2007; Dewey, 1899). Questa dimensione sposta il focus dalla competizione economica all'impegno congiunto della comunità e di ciascuna persona, per il suo pieno sviluppo (dimensione trasformativa, di profondità, apprendimento trasformativo).

In buona sostanza le condizioni (base di partenza) per potere apprendere per tutta la vita (Lengrand, 1973) sono:

- una formazione scolastica basata su sicuri ancoraggi cognitivi, affettivo-emotivi e metacognitivi;
- offerte intenzionalmente formative nel territorio;
- metodologie attive e partecipate che abbiano come fine ultimo lo sviluppo e le competenze di cittadinanza attiva della persona.

2) L'educazione consente di guidare gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e ottimali sul piano etico-sociale.

3) L'orientamento porta gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e promuove la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.

4) La relazione guida gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità, favorisce la maturazione di significative capacità relazionali e promuove la considerazione della diversità come risorsa e motivo di arricchimento;

5) La comunicazione consente agli alunni di acquisire Completezza, Concisione, Considerazione, Concretezza, Cortesia, Chiarezza e Correttezza (le 7 C della comunicazione).

Dalla ipotesi di partenza della propria *vision*, dalla *mission* e dai valori in cui si ritiene di identificarsi, si possono tracciare i seguenti **Obiettivi Strategici**:

- elevare il livello d'istruzione degli utenti attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;

- favorire la capacità di relazione tra culture;
- sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini;
- rafforzare la stima di sé, per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
- attivare processi di riflessione, per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità, nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
- potenziare l'interazione tra *formale, non formale ed informale*, anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale, con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

Nell'ottimizzare la produttività delle attività scolastiche, l'efficienza e la trasparenza degli atti che regolano la vita dell'organizzazione scolastica (rendendo visibili le scelte sia ai soggetti esterni, sia alle componenti interne dell'amministrazione) viene redatto il "**Piano della Performance Organizzativa**" che consiste nella formulazione di obiettivi, il cui raggiungimento sarà verificato con appositi sistemi di monitoraggio, utili a misurare l'efficienza o le eventuali criticità del metodo organizzativo intrapreso a priori. Nello schema sottostante si riporta il Modello di Performance.

Area interessata	Obiettivi proposti (performance)
Direzione e gestione	<ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare un sistema d'istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente; · Favorire azioni di miglioramento continuo; · Monitorare e migliorare la qualità del servizio; · Gestire la scuola con criteri di trasparenza e partecipazione; · Favorire la qualificazione del personale; · Promuovere il lavoro unitario.
Curriculum d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> · Garantire un'offerta formativa coerente con le <i>Linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti</i>: apprendimento dell'Italiano L2, acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza; · Promuovere raccordi tra i percorsi di I e II livello; · Predisporre una programmazione personalizzata che tenga conto delle esigenze degli studenti avendo particolare cura nello sviluppo di competenze in <i>literacy, numeracy</i>, formazione civica, alfabetizzazione informatica, apprendimento dell'Italiano come seconda lingua; · Assicurarsi che la metodologia didattica sia in linea con la ricerca attuale e guidata da buone pratiche (apprendimento centrato sullo studente, sui bisogni degli adulti e del territorio).
Relazioni con la comunità locale e il territorio	<ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati; · Sviluppare la didattica tenendo conto degli <i>stakeholder</i>; · Attivare relazioni con comunità che si occupano di persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità;

	<ul style="list-style-type: none"> · Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.
Successo formativo	<ul style="list-style-type: none"> · Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto, laboratori metacognitivi, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro; · Offrire momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di periodi o livelli diversi; · Realizzare valutazioni <i>in itinere</i> per individuare nuove esigenze degli studenti; · Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento; · Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti incorso d'anno in maniera flessibile.
Crescita professionale	<ul style="list-style-type: none"> · Favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno, degli esperti esterni, dei volontari.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto, composto da undici sedi, consta di circa n. 33 aule per l'attività didattica/educativa (3 per singola sede) più spazi per le attività amministrative (uno per singola sede). Le sedi sono provviste (per quasi la totalità) di strutture per il superamento delle barriere architettoniche e delle misure e strumenti di sicurezza. Le dotazioni tecnologiche sono costituite da n. 80 Personal Computer fissi e portatili, n. 5 LIM, n. 1 laboratorio mobile (ambientale e territoriale), n. 11 Tablet, n. 12 stampanti, n. 12 termometri digitali a lettore ottico sia portatili che semovibili, , un numero

sufficiente ed adeguato di mascherine monouso. Le risorse economiche poste, attualmente a disposizioni del Cpia provengono dalla Regione Campania (attraverso progetti banditi dall'USR e USP), dallo Stato italiano e dall'UE (per i Piani Operativi Nazionali).

RISORSE PROFESSIONALI

Il personale docente è prevalentemente di ruolo, con un gruppo presente da diversi anni, che ha quindi vissuto le modificazioni strutturali, organizzative e didattiche della scuola e che continua ad operare nella direzione dell'innovazione, dei rapporti con il territorio, con i discenti e con gli altri ordini di scuola. Tra i docenti è possibile individuare alcune professionalità specifiche relative alla multimedialità e alla digitalizzazione, alla sicurezza, al successo formativo, all'orientamento professionale e non ultimo alla progettazione **tout-court**.

Nel perseguimento degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa la scuola è impegnata nella migliore gestione possibile delle risorse umane disponibili, individuando e utilizzando anche le eventuali competenze accessorie oltre a quelle strettamente disciplinari. La scuola, si avvale delle competenze di personale amministrativo e ausiliario la cui organizzazione lavorativa è affidata al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che, per la sede amministrativa si avvale di tre Assistenti, mentre per le singole sedi si avvale di un assistente amministrativo e due collaboratori scolastici.

I Collaboratori Scolastici sono impegnati in compiti di sorveglianza, vigilanza, di pulizia dei locali, di supporto alla disabilità, e alle misure anticovid 2019.

Infine nella scuola operano altre figure professionali esterne: il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) ed esperti di settore per la realizzazione di progetti ed attività integrati.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità desunte dal RAV

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Piano di miglioramento

Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano i risultati emersi dal Monitoraggio di Valutazione. Le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario progettare il curricolo d'istituto che preveda la fruizione a distanza. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

MOTIVAZIONE

Gli ambiti scelti sono quelli che presentano maggiori criticità e su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine. Nell'area degli esiti, l'analisi dei risultati in uscita mostra un tasso elevato di abbandono soprattutto nel 2PD, che dovrà essere adeguato nel tempo, attraverso un'analisi delle pratiche valutative interne, anche alla luce di quanto emergerà dal monitoraggio dei risultati a

distanza. Nell'area delle competenze di base si evince una percentuale alta di corsisti nelle fasce basse (iniziale e base) e nessun corsista nella fascia di livello avanzato; pertanto saranno predisposti corsi di recupero con particolare attenzione alle competenze di literacy e numeracy. Saranno utilizzate attività di didattica innovativa e laboratoriale e progetti per l'incremento delle competenze storiche-sociali e tecnologiche. Tale sperimentazione dovrà essere attuata come riflessione, lettura e modalità di approccio critica. Si considera la priorità di rendere la rilevazione oggettiva dei risultati degli alunni in uscita, una prassi ordinaria di lavoro in quanto la rilevazione e la successiva analisi dei dati rappresentano una fase importante del processo di valutazione/autovalutazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità: Esiti dei percorsi di istruzione

Traguardi: Assumere la rilevazione oggettiva dei risultati a distanza come processo ordinario di lavoro nell'ottica della continuità e del miglioramento. Raccogliere/valutare i dati ex post per tutti i corsisti (alfa, IPD IIPD) al fine di diminuire la dispersione.

Priorità: Competenze di base

Traguardi: Aumentare il livello delle competenze relative a tutti gli assi. Allineare i risultati agli standard, con riduzione del 10% del n. studenti delle fasce livello iniziale e base, 5% fascia interm. + 1% liv. Avanzato

Competenze Chiave Europee

Priorità: Incentivare l'interrelazione tra le forme di apprendimento formale, non formale, informale). Traguardi: Competenza alfabetica funzionale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Priorità: Supporto sistematico al fine di introdurre nuove forme di insegnamento/apprendimento.

Traguardi: Competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Priorità: Promuovere i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà, l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità, il principio di cittadinanza globale.

Traguardi: Competenza in materia di cittadinanza; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Priorità: Assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

Traguardi: Competenza imprenditoriale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Risultati a Distanza

Priorità: Costituire una banca dati che dia la possibilità di raccogliere dati sistemici riferiti ad alcune annualità. Traguardi: Aumentare la raccolta sistematica dei dati per avviare una pianificazione sistemica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra istituzione individua all'interno del comma 7 della legge 107/15 gli obiettivi formativi da perseguire e incentra l'attività didattica e organizzativa sui bisogni dell'utenza, in relazione al contesto e alle condizioni socioculturali in cui essi vivono. Il piano programmatico del CPIA pone la dovuta attenzione alla qualità degli interventi, garantendo la correttezza e la regolarità delle procedure, al fine di attuare tutti gli interventi in maniera ottimale secondo modalità e tempi congruenti con le diverse fasi dell'anno scolastico. La progettazione garantisce un'offerta formativa ampia e flessibile, coerente con le caratteristiche della popolazione scolastica e con i bisogni dei singoli corsisti, finalizzata ad innalzare livelli di competenza attraverso l'innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento, la diffusione di metodologie innovative e stimolanti, quali l'introduzione nella pratica educativa di

nuovi linguaggi, dell'uso delle tecnologie didattiche e di contenuti digitali e lo sviluppo della didattica laboratoriale e della peer-education. Inoltre, si favorisce la promozione della cultura della valutazione; si organizzano corsi di formazione per il personale docente al fine di incrementare le competenze disciplinari, metodologiche - didattiche. Le linee programmatiche di intervento si coniugano con il quadro normativo nazionale ed europeo, ritenendo l'acquisizione delle competenze chiave europee priorità essenziali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni

adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro istituto, ponendo nel giusto equilibrio il rapporto tra cultura generale e competenze professionali, esplicita la propria mission attraverso processi formativi mirati all'educazione integrale e permanente della persona, integrando le conoscenze e le abilità come strumenti per lo sviluppo armonico della personalità, garantendo il benessere.

Il CPIA integra scuola, aspetti socio-culturali e territorio al fine di attivare rapporti collaborativi con le risorse educative, culturali, sociali e produttive della realtà locale; favorendo la crescita dell'immagine e la promozione della scuola sul territorio.

I corsisti sono i soggetti destinatari dei servizi offerti e degli interventi didattici ed educativi. Essendo in prevalenza adulti, i corsisti hanno rappresentanti di classe e 3 membri al Consiglio d'istituto. Per i corsisti minorenni sono previsti i colloqui 2 volte

durante l'anno scolastico e comunque, durante le ore di RS& , destinate allo sportello è possibile incontrare i docenti, sempre pronti ad accogliere reclami, suggerimenti lamentele e a dare informazioni.

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Cpia , per sua natura, è una scuola riflessiva e attenta ai repentini cambiamenti che provengono dalla mondializzazione, dalla tecnologia e dall'avanzamento della società informatica; deve, pertanto, avere a disposizione gli strumenti per intendere l'apprendimento come momento che concorre a formare individui in grado di elaborare il proprio progetto di vita; ciò non in base solo alle conoscenze, ma anche alla maturazione ed all'acquisizione delle capacità di imparare, criticare, realizzare, comunicare e quant'altro è necessario per assumere atteggiamenti che formano le diverse dimensioni della personalità. Una scuola di "qualità", una scuola per "ciascuno", proiettata nel futuro, adeguata alle nuove esigenze e ai nuovi "input" sociali, che esce dall'isolamento e interagisce con il territorio, che si confronta con la realtà, che riflette su se stessa per migliorare e che valorizza le capacità degli alunni e la professionalità dei docenti.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Ampliamento dei contatti territoriali nei vari punti di erogazione, con associazioni, comunicanti, università.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

1. OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA è un'Istituzione Scolastica che ha quale finalità caratterizzante quella di facilitare, in una prospettiva di servizio finalizzata all'orientamento e riorientamento, il rientro in formazione, e quindi l'inserimento nel mondo del lavoro, di giovani adulti, italiani e stranieri. In considerazione dell'utenza che afferisce al CPIA, attraverso l'azione didattica sono anche favoriti i processi di socializzazione e d'integrazione tra gruppi di persone con esperienze di vita di norma assai diverse. Il processo di socializzazione, insieme al supporto dei docenti nel far prendere coscienza delle competenze personali preesistenti, sono le basi su cui l'utenza costruisce nuove competenze, utili alla realizzazione del personale progetto di vita.

In concreto, per rispondere ai bisogni formativi del territorio, il CPIA Napoli provincia 2 attua i seguenti percorsi finalizzati all'acquisizione di titoli di studio e certificazione delle competenze:

- Ø Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso UE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2c.1).

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore (comprehensive di 20 ore di accoglienza)

Corsi A1: 100 ore

Corsi A2: 80 ore

Ø Primo livello – primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di

istruzione (ex licenza media).

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più ulteriori 200 ore, se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria

Ø Primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore. Percorsi integrati con la scuola secondaria di secondo grado serale

Ø Ampliamento dell'offerta formativa percorsi di arricchimento e percorsi di raccordo finalizzati allo sviluppo di competenze per l'esercizio attivo della cittadinanza nella prospettiva dell'apprendimento permanente e degli obiettivi dell'Agenda 2030, tra cui:

- Corsi di lingue straniere
- Corsi di informatica

1.1 PROGETTAZIONE OFFERTA FORMATIVA

L'UdA (Unità d'apprendimento) è un insieme autonomo e significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlata al livello d'apprendimento e al periodo didattico. I curricoli sono stati progettati in UDA, le quali rappresentano anche il riferimento per il riconoscimento dei crediti e la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso. Le UdA, secondo limiti ben precisi, possono essere anche erogate a distanza. Tutti i curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento (UdA), intese come insieme

1.2 FLESSIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività del CPIA sono organizzate in modo da consentire la più ampia personalizzazione del percorso formativo, sulla base del Patto formativo individuale (PFI), ovvero un contratto condiviso e sottoscritto dallo studente immesso in formazione, nel quale vengono riconosciuti i saperi e le competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento. permanente così come delineate all'art. 4, comma 51, Legge n. 92/2012. Il PFI è elaborato dalla Commissione per il riconoscimento crediti.

La Fruizione a Distanza (FAD), poi, è una delle principali innovazioni nell'attività dei CPIA rispetto ad altri ordini di Scuola. La FAD consiste in una modalità di erogazione delle UdA ed è riconosciuta come regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico. L'adulto può fruire a distanza di una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

1.3 AZIONI DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Nei documenti europei relativi alle politiche dell'Unione per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie

di Lisbona 2010 e di Europa 2020, "l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto

permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni,

dei contesti e delle situazioni".

L'accoglienza e l'orientamento iniziale dello studente sono momenti fondamentali dell'azione formativa del CPIA e impegnano i docenti della Commissione per il Patto formativo individuale e la persona che intende seguire i percorsi di apprendimento del Centro in un confronto mirato a rilevare quanto più precisamente possibile gli interessi e i bisogni formativi cui dare risposta, nei modi e nei tempi che le due parti concorderanno al termine di questa fase.

Al momento della accoglienza, i futuri studenti vengono anche edotti della esistenza dei regolamenti di

istituto, tra cui il "Regolamento misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov2"

1.4 LA METODOLOGIA DIDATTICA

Nel complesso, le attività del CPIA Napoli Provincia 2 mirano ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, in particolare quelli attinenti alla cittadinanza attiva e consapevole, alla guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata.

L'azione metodologico-didattica è dettata dai seguenti principi:

- valorizzare l'esperienza e le competenze degli studenti adulti;
- favorire la trasformazione dei gruppi multiculturali in interculturali, attraverso percorsi didattici di conoscenza reciproca delle persone che li compongono e delle loro origini geografiche, storiche e culturali;
- favorire l'acquisizione della padronanza delle lingue straniere come veicolo di sviluppo di una visione interculturale;
- sviluppare le competenze digitali anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie come supporto alla didattica e in una logica di potenziamento del pensiero computazionale;
- fare percepire agli studenti l'importanza e la rilevanza del lavoro di gruppo per raggiungere i risultati attesi.

1.5 RECUPERO E POTENZIAMENTO

Attività di recupero o potenziamento di conoscenze e di abilità specifiche, riflessione sul metodo di studio, "messa a livello" di studenti con competenze pregresse più basse o inseriti

in corso d'anno, attività guidate a crescente livello di difficoltà, studio assistito in classe, ecc., vengono proposte a singoli o piccoli gruppi in momenti programmati dai docenti del CPIA. Nello specifico, individuati i casi in cui si presenta la necessità di effettuare azioni di recupero, a causa di una situazione di insufficienza dovuta a difficoltà di apprendimento o a scarsa partecipazione alle attività didattiche, il Consiglio di Classe può decidere di individuare obiettivi minimi di apprendimento e di attuare interventi personalizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa da strutturare e attuare in vario modo:

- nel corso dell'attività ordinaria in classe attraverso: lavoro differenziato, gruppi di lavoro, coppie di aiuto (peer-education), lezione partecipata, discussione guidata; presenza di docenti in modo da poter organizzare gruppi di livello;
- in particolari momenti dell'anno, solitamente nei mesi di gennaio e maggio/giugno, in vista degli esami: organizzando, per gli studenti con competenze non pienamente sufficienti, attività specifiche in aggiunta all'offerta formativa standard.

La durata, gli orari e le modalità di questi interventi vengono valutati caso per caso e concordati con gli studenti. Allo stesso modo possono essere previsti percorsi di potenziamento. Agli studenti adulti che per motivi di lavoro o di famiglia non possono avere una regolare frequenza vengono proposte attività di recupero e "consulenze" individualizzate o per piccoli gruppi. I diversi stili di apprendimento, l'irregolarità di frequenza dovuta alle necessità familiari e lavorative, i diversi trascorsi scolastici e le difficoltà linguistiche per gli studenti stranieri, sono caratteristiche costantemente presenti nella tipologia di utenza adulta. Il monitoraggio costante delle presenze nel corso dell'anno si rivela un utile strumento al fine di

contrastare l'abbandono e per individuare e superare le difficoltà, intervenendo prontamente e attivando

nuove strategie e gli opportuni adeguamenti.

2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

2.1 Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana previsti dalle Linee Guida per il

passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti ai sensi del DPR n. 263/2012 si riferiscono alle 20 competenze dei livelli A1 e A2 del QCER di seguito riportate

LIVELLO COMPETENZA RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI A1 (CONTATTO)

- o Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.
- o Sa presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede).
- o Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

ASCOLTO

1. Comprende le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente
2. Comprende un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

LETTURA

3. Comprende testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA

4. Pone e risponde a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive

5. Utilizza in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari

6. Compila un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

PRODUZIONE ORALE

7. Descrive se stesso, le azioni quotidiane e i luoghi dove vive.

8. Formula espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

PRODUZIONE SCRITTA

9. Scrive i propri dati anagrafici, numeri e date

10. Scrive semplici espressioni e frasi isolate.

LIVELLO COMPETENZA RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI A2 (SOPRAVVIVENZA)

- o Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- o Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali.
- o Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

ASCOLTO

1. Comprende quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente.

2. Comprende espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

LETTURA

3. Comprende testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA

4. Fa fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.

5. Scambia informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

6. Scrive brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

PRODUZIONE ORALE

7. Descrive o presenta in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.

8. Usa semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.

PRODUZIONE SCRITTA

9. Scrive una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.

10. Scrive una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

2.2 PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO

I percorsi del Primo periodo didattico – Primo livello previsti dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti ai sensi del DPR n. 263/2012 fanno riferimento a 22 competenze (elencate in riferimento all'ordine in cui sono specificate nei quattro assi culturali).

ASSE DEI LINGUAGGI

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

ASSE STORICO-SOCIALE

9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

ASSE MATEMATICO

13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un

evento.

16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.

18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.

19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.

21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.

22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

2.3 PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO

La declinazione dei risultati di apprendimento (in competenze, abilità e conoscenze) dei percorsi del Secondo periodo didattico – Primo livello fa riferimento a quelli previsti per il primo biennio, comuni ai percorsi di istruzione tecnica e professionale e del liceo artistico, limitatamente alle attività e insegnamenti di area generale.

Le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti ai sensi del DPR n.

263/2012 individuano 16 competenze da acquisire (elencate in riferimento all'ordine in cui sono specificate

nei quattro assi culturali), cui si aggiunge quella trasversale di utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE DEI LINGUAGGI

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

ASSE STORICO- SOCIALE

7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ASSE MATEMATICO

10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO

14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

2.4 COMPETENZE CHIAVE IN MATERIA DI CITTADINANZA

Le competenze chiave in materia di cittadinanza sono da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, come indica il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione²⁵, e sono:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

2.5 COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”

L'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'UE, quella del 22 maggio 2018, aggiorna e sostituisce la precedente Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2006 e delinea i seguenti otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale,
2. competenza multilinguistica,
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. competenza digitale,
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. competenza in materia di cittadinanza,
7. competenza imprenditoriale,
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

3.1 SEDE CPIA NAPOLI PROVINCIA 2

Sede Associata	Ubicazione	Recapito telefonico
Nola	I.C. "Bruno-Fiore" Via Giacomo Puccini, 1	081/8231301
Palma Campania	Ex Scuola Elementare - Plesso Fiume via Nuova Sarno snc	081/2592904
Pomigliano d'Arco	I.C. "Catullo-Sulmona" Via Pertini, 20	081/3177303
Sant'Anastasia	I.C. "Francesco D'Assisi" Via Verdi, 72	081/8930709
San Giorgio a Cremano	I.C. IV "Stanziale" Via Cappiello, 48	081/275676
Portici	I.C. "Sant'Agata-5°C.D." Via Caportano, 14 bis	081/7761931

Torre del Greco	I.C. "Angioletti" Via Giovanni XXIII,	081/8834623
Torre Annunziata	I.C. "Giacomo Leopardi" Via Cavour, 26	081/5369345
Gragnano	I.C.D. "Giuseppe Ungaretti" Via Quarantola, 8	081/8012968
Castellammare di Stabia	S.M.S. "Bonito-Cosenza" Via Gabriele D'Annunzio, 27	081/8711528
Sorrento	L.A, F.Grandi" Via Vico I Rota	081/8072660

3.2 PUNTI D'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Sede Associata	Punti di erogazione	Ubicazione	Recapito
Portici	Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù	Via Armando Diaz, 132, 80055 Portici - NA	081/481075
	IC Iovino-Scotellaro	Ercolano via Cuparella, 2	081/7321721

Torre Annunziata	ATI Onlus Demetra	Poggiomarino via Roma, 77	338/3869221
---------------------	-------------------	---------------------------	-------------

3.3 SEDI DIDATTICHE PRESSO ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO PER ADULTI

Denominazione Istituto		Città	Rappresentante Legale
I.S.	E. Cesaro – Vesevus	Boscoreale – T. Ann.ta	Prof.ssa Rita Iervolino
I.I.S.	Enzo Ferrari	Castellammare di Stabia	Prof.ssa Giovanna Izzo
I.P.S.S.E.O.A.	R. Viviani	Castellammare di Stabia	Prof.ssa Giuseppina Principe
I.I.S.	Marco P. Vitruvio	Castellammare di Stabia	Prof.ssa Angela Cioffi
I.I.S.	A. Tilgher	Ercolano	Prof. ssa Rossella Di Matteo
I.I.S.S.	Manlio Rossi Doria	Marigliano	Prof.ssa Angela Buglione
I.S.I.S.	Leone – Nobile	Nola	Prof.ssa Maria Teresa Palmieri
C.P.I.A.	Napoli Prov. 2	Nola	Prof.ssa Giuseppina Ambrosio
I.S.I.S.	De' Medici	Ottaviano	Prof. Vincenzo Falco

IPSEOA	Tognazzi	Pollena Trocchia	Prof.ssa Sabrina Capasso
I.S.I.S.	Europa	Pomigliano d'Arco	Prof.ssa Rosanna Genni
I.T.I.	E. Barsanti	Pomigliano d'Arco	Prof. Mario Rosario Ponsiglione
I.T.I.	E. Medi	San Giorgio a Cremano	Prof.ssa Annunziata Muto
I.I.S	R. Scotellaro	San Giorgio a Cremano	Prof.ssa Marina Petrucci
I.S.I.S.	Einaudi - Giordano	San Giuseppe Vesuviano	Prof. Francesco Conte
I.S.I.S.	L. Pacioli	Sant'Anastasia	Prof. ssa Rosalba Sorrentino
I.S.	Francesco Grandi	Sorrento	Prof.ssa Daniela Denaro
L.A.S.	Giorgio de Chirico	Torre Annunziata	Prof. Felicio Izzo
I.S.	Graziani	Torre Annunziata	Prof.ssa Anna Maria Papa
I.I.S.S.	G. Marconi	Torre Annunziata	Prof.ssa Agata Esposito
I.I.S.S.S.	E. Pantaleo	Torre del Greco	Prof. Giuseppe Mingione
I.S.	C. Colombo	Torre del Greco	Prof.ssa Lucia Cimmino

3.4 QUADRO RIASSUNTIVO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CPIA NA PROV. 2

CORSO	TIPOLOGIA	EROGATO DA	DURATA	VERIFICA	CERTIFICAZIONE
AALI tipologia 1	Base	Docenti CPIA EEEE	200 ore + 60 relative ad un eventuale modulo pre-A1	Finale scritta e orale	Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2.
AALI tipologia 2	Base	Docenti CPIA	200 ore		
I livello - I periodo	Base	Docenti CPIA	semestrale > 200 ore annuale = 400 ore biennale = 600 ore	Intermedia I quadrimestre Finale Esame di Stato	Diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione con certificazione delle competenze per livello.
I livello - II periodo	Base	Docenti CPIA	Obbligo = 825 ore Corsi singoli = durata variabile	Frequenza Competenze	Certificato di acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione.

II livello	Base	Docenti degli Istituti di II grado presso cui sono incardinati i percorsi	Triennale modulata secondo i quadri orari del MIUR per ciascun indirizzo	Intermedia I quadrimestre	Diploma di istruzione secondaria di II grado.
				Finale Esame di Stato	
Corsi Brevi Modulari	Ampliamento	Docenti esterni e/o interni	Variabile secondo i corsi offerti	Frequenza Competenze	Attestato di partecipazione con indicazione della durata e delle competenze interessate.
Corsi P.O.N.	Ampliamento	Docenti esterni e/o interni	Pari o inferiore a 60 ore	Frequenza Competenze	Attestato di partecipazione con indicazione della durata e delle competenze interessate.
S.F.C.	Accordo MIUR	Docenti linguistica area CPIA	non inferiore a 5 ore non superiore a 10 ore	Frequenza	Conferma dei 16 crediti iniziali dell'Accordo di Integrazione.
TEST ITA L2	Accordo MIUR	Somministratori in convenzione	----- -----	Prova scritta	Attestazione telematica di conoscenza della

					lingua italiana.
--	--	--	--	--	------------------

3.5 SEDI ASSOCIATE E ARTICOLAZIONE DEI CORSI

Sede associata	Corsi				
	200 ore/AALI	I livello I periodo	I livello II periodo	II livello	Ampliamento dell'O.F.
Nola	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	
Palma Campania	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	Attivo
Pomigliano d'Arco	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	Attivo
Sant'Anastasia	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	Attivo
San Giorgio a Cremano	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	
Portici	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	
Torre del Greco	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di	Attivo

				rete	
Torre Annunziata	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	
Gragnano	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	Attivo
Castellammare di Stabia	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	Attivo
Sorrento	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	

3.6 QUADRI ORARI DELLE ATTIVITA'

Vedi allegato UDA CPIA Napoli Provincia 2

4 CURRICOLO D'ISTITUTO

Il CPIA Napoli Provincia 2 amplia l'offerta formativa nell'ambito della propria autonomia, nel rispetto delle competenze della Regione Campania e degli Enti Locali e nel quadro di accordi con gli Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalla Regione Campania. L'ampliamento dell'offerta formativa consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA Napoli Provincia 2 e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale). La qualità e la differenziazione degli interventi di ampliamento formativo sono strettamente dipendenti dal numero di risorse professionali in organico e dalla possibilità di aderire a progetti e iniziative

a finanziamento comunitario, nazionale o regionale. In assenza di integrazioni, anche in ordine alle unità di potenziamento richieste, ci si deve adattare con le risorse disponibili, nell'ambito dei percorsi ordinamentali, eventualmente rimodulando l'attività didattica

4.1 INFORMATICA

Per competenza digitale si intende saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro e per la comunicazione. Le abilità di base nelle TIC prevedono l'uso del PC per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni e per comunicare e partecipare a reti di collaborazione attraverso Internet. Presso alcune sedi del CPIA Napoli Provincia 2 è possibile frequentare corsi di alfabetizzazione informatica a vari livelli. I docenti delle sedi coinvolte curano gli obiettivi didattici-e formativi di ciascun corso

4.2 LINGUE STRANIERE

Il CPIA Napoli Provincia 2 prevede percorsi di lingue straniere finalizzati anche all'acquisizione di competenze che possono essere riconosciute come crediti per un successivo rientro in formazione presso la scuola secondaria di secondo grado. La comunicazione nelle lingue straniere prevede, nella sua globalità, le abilità richieste anche nella lingua madre. Essa si basa sul comprendere, esprimere e interpretare concetti, fatti, pensieri e opinioni in forma orale e scritta, all'interno di una gamma diversificata di contesti sociali e culturali. I docenti delle sedi coinvolte curano gli obiettivi didattici-e formativi di ciascun corso

4.3 PON

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale. Il CPIA Napoli Provincia 2 aderisce ai bandi PON al fine di espandere e migliorare le infrastrutture tecnologiche e realizzare le azioni inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa.

4.4 ESAMI DI LINGUA ITALIANA CELI

Attività in convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia, conformemente agli Accordi-quadro tra MIUR e Ministero dell'Interno per l'Integrazione Linguistica e Sociale (convenzione in corso di rinnovo)

4.5 POTENZIAMENTO E RECUPERO

Si rimanda agli allegati dei verbali dei consigli di livello delle singole sedi associate

5. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'osservazione sistematica da parte dei docenti è uno strumento fondamentale che accompagna

costantemente gli allievi nel loro percorso, verifica l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e

programmati, favorisce il riconoscimento degli stili di apprendimento di ognuno e permette interventi

finalizzati al rafforzamento dell'autostima, dell'interesse, della motivazione allo studio.

La valutazione in itinere viene intesa come sistematica verifica dell'efficacia ed adeguatezza della

programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione, in modo da predisporre eventuali

interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi. La valutazione, inoltre,

fornisce ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;



Le UdA sono il riferimento fondamentale per la valutazione.

ALLEGATI:

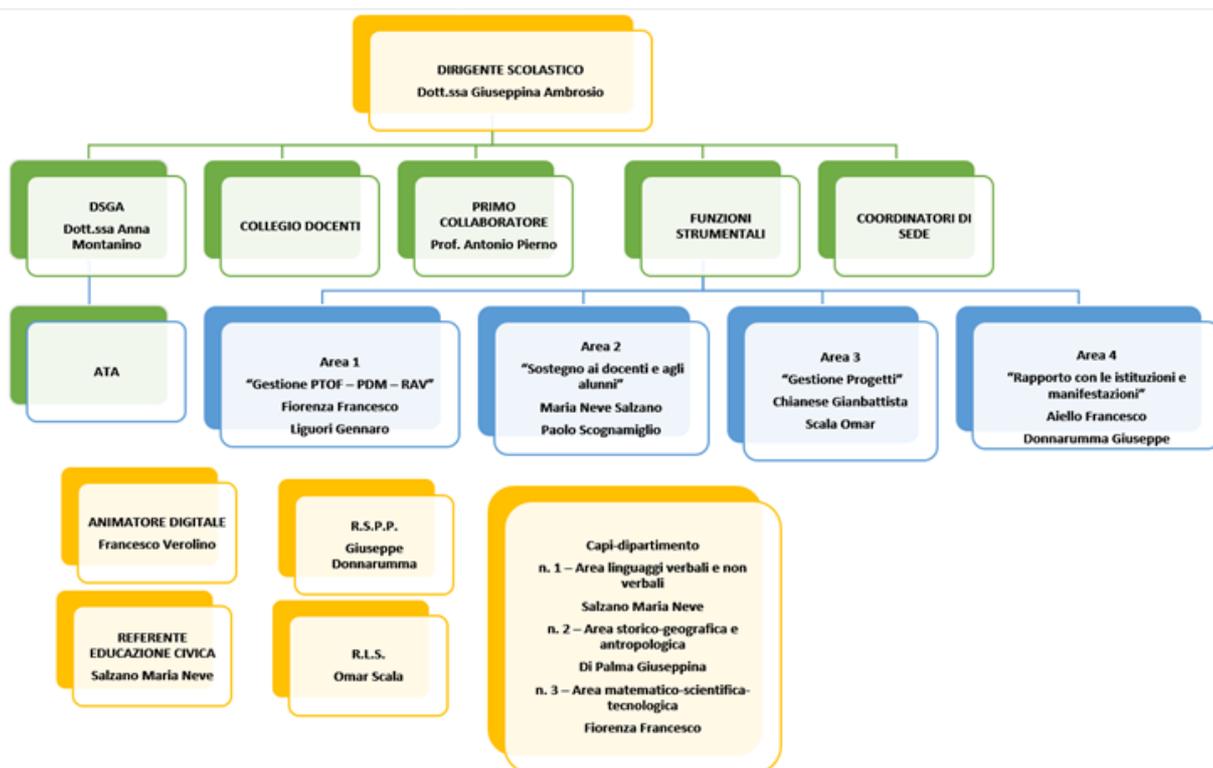
UdA-CPIA-NAPOLI-PROV.-2.docx





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE



Dirigente Scolastico e Staff

Nome e Cognome	Incarico
----------------	----------



Giuseppina Ambrosio	Dirigente scolastico
Montanino Anna	DSGA
Antonio Pierno	Primo collaboratore
	Responsabile sito web – segretario C.D.
Fiorenza Francesco Liguori Gennaro	Funzioni strumentali Area 1: "Gestione PTOF – PDM – RAV"
Maria Neve Salzano Paolo Scognamiglio	Funzione strumentale Area 2: "Sostegno ai docenti e agli alunni"
Chianese Gianbattista Scala Omar	Funzione strumentale Area 3: "Gestione Progetti"
Aiello Francesco Donnarumma Giuseppe	Funzione strumentale Area 4: "Rapporto con le istituzioni e manifestazioni"
Francesco Verolino	Animatore Digitale
Salzano Maria Neve	Referente Educazione Civica

Responsabile S.P.P e R.L.S.

Cognome e Nome	Incarico
Giuseppe Donnarumma	R.S.P.P.
Omar Scala	R.L.S.

Capi-dipartimento



Dipartimento	Responsabile
n. 1 – Area linguaggi verbali e non verbali	Salzano Maria Neve
n. 2 – Area storico-geografica e antropologica	Di Palma Giuseppina
n. 3 – Area matematico-scientifica- tecnologica	Fiorenza Francesco

Team per l’Innovazione Digitale

Cognome e Nome	Incarico
Ambrosio Giuseppina	D.S.
Piermo Antonio	Collaboratore D.S.
Verolino Francesco	Animatore Digitale
Chianese Gianbattista	Membro
Di Tuoro Vincenzo	Membro

Team Anti-bullismo

Cognome e Nome	Incarico
----------------	----------



Ambrosio Giuseppina	D.S.
Verolino Francesco	Referente Team
Parmentola Alessandra	Referente Team
Fricchione Concetta	Membro
Liguori Gennaro	Membro
Perone Maria Rosaria	Membro

Il Team coadiuva il Dirigente Scolastico nella definizione di interventi di prevenzione e nella gestione di eventuali casi di bullismo e cyberbullismo. La misura del compenso da corrispondere per le attività sopradescritte, previa rendicontazione dell'attività svolta, da imputare al fondo dell'Istituzione scolastica, sarà determinato, in base alla normativa vigente, in sede di contrattazione integrativa d'Istituto.

Commissione PTOF

Cognome e Nome
Aiello Francesco
Chianese Gianbattista
Di Palma Giuseppina
Scala Omar
Verolino Francesco

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Cognome e Nome
Parmentola Alessandra
Perone Maria Rosaria



Pulcrano Pasquale

Comitato di Valutazione di Istituto

Cognome e Nome
Aiello Francesco
Salzano Marie Neve
Scognamiglio Paolo

Commissione per il Regolamento di Istituto

Cognome e Nome
Aiello Francesco
Donnarumma Giuseppe
Liguori Gennaro
Scala Omar
Verolino Francesco

Gruppo di Lavoro UDA in FAD e Prove di Ingresso

Cognome e Nome		
Abagnale A.	Fiorenza F.	Nocerino T.
Caravelli A.	Liguori G.	Palumbo D.
Criscuolo F.	Lombardo L.	Parmentola A.



Di Tuoro V.	Maggio Cavallaro C.	Sabatino I.
Ferrara F.	Mazzarino S.	Salzano M. N.

Tutor Docenti Neoassunti

Cognome e Nome
Aiello Francesco (Grammatica R.)
Pulcrano Pasquale (Valentino M.)

Compiti del tutor:

- esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di prova;
- nell'ambiente online Indire: associa il docente che segue; compila il questionario di monitoraggio;
- scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor;
- collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali;
- fornisce informazioni al dirigente scolastico ai fini della sottoscrizione, tra DS e docente in anno di prova, del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del suddetto bilancio di competenze);
- osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso; tali momenti di osservazione sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza del docente;
- può inoltre collaborare con il docente in anno di prova nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento;
- predispone un'istruttoria sulle attività formative predisposte e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; trattandosi di un'istruttoria, la stessa dovrà essere supportata da dati e documenti.

Per l'attività sopradescritta sarà attribuito il trattamento economico definito in sede di



contrattazione d'Istituto.

SEDI DIDATTICHE PRESSO ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO CON PERCORSI PER ADULTI			
Denominazione Istituto		Città	Rappresentante Legale
I.S.	E. Cesaro - Vesevus	Boscoreale - T. Ann.ta	Prof.ssa Rita Iervolino
I.I.S.	Enzo Ferrari	Castellammare di Stabia	Prof.ssa Giovanna Izzo
I.P.S.S.E.O.A.	R. Viviani	Castellammare di Stabia	Prof.ssa Giuseppina Principe
I.I.S.	Marco P. Vitruvio	Castellammare di Stabia	Prof.ssa Angela Cioffi
I.I.S.	A. Tilgher	Ercolano	Prof. sa Rossella Di Matteo
I.I.S.S.	Manlio Rossi Doria	Marigliano	Prof.ssa Angela Buglione
I.S.I.S.	Leone - Nobile	Nola	Prof.ssa Maria Teresa Palmieri
C.P.I.A.	Napoli Prov. 2	Nola	Prof.ssa Giuseppina Ambrosio
I.S.I.S.	De' Medici	Ottaviano	Prof. Vincenzo Falco
IPSEOA	Tognazzi	Pollena Trocchia	Prof.ssa Sabrina Capasso
I.S.I.S.	Europa	Pomigliano d'Arco	Prof.ssa Rosanna Genni
I.T.I.	E. Barsanti	Pomigliano d'Arco	Prof. Mario Rosario Ponsiglione
I.T.I.	E. Medi	San Giorgio a Cremano	Prof.ssa Annunziata Muto
I.I.S	R. Scotellaro	San Giorgio a Cremano	Prof.ssa Marina Petrucci



I.S.I.S.	Einaudi – Giordano	San Giuseppe Vesuviano	Prof. Francesco Conte
I.S.I.S.	L. Pacioli	Sant’Anastasia	Prof.ssa Rosalba Sorrentino
I.S.	Francesco Grandi	Sorrento	Prof.ssa Daniela Denaro
L.A.S.	Giorgio de Chirico	Torre Annunziata	Prof. Felicio Izzo
I.S.	Graziani	Torre Annunziata	Prof.ssa Anna Maria Papa
I.I.S.S.	G. Marconi	Torre Annunziata	Prof.ssa Agata Esposito
I.I.S.S.S.	E. Pantaleo	Torre del Greco	Prof. Giuseppe Mingione
I.S.	C. Colombo	Torre del Greco	Prof.ssa Lucia Cimmino

- **Punti esterni di erogazione del servizio**
 - Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù - Portici - NA
 - CAS "Family" - San Giuseppe Vesuviano NA
 - CAS "Il Rosone" - Terzigno NA

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico assicura la gestione dell'Istituzione scolastica e delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Ha poteri direzionali, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, pur nel rispetto delle competenze dei vari organi collegiali scolastici. Organizza l'intera attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia, presiede le riunioni collegiali e i Consigli di Classe e promuove l'autonomia gestionale e didattica. Inoltre, consente l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento, libertà di scelta educativa, ecc.) e garantisce il regolare funzionamento delle attività didattiche, avvalendosi della collaborazione di alcuni docenti e del supporto di alcuni gruppi di lavoro.

Il Collaboratore vicario



FUNZIONI DELEGATE:

1. Collaborare con il Dirigente Scolastico per la cura degli aspetti organizzativi generali e sostituire il Dirigente in tutti i casi in cui lo stesso sia impossibilitato ad essere presente presso la sede, con delega alla firma di tutti gli atti di gestione interna;
2. Dirigere l'Istituto durante i periodi di assenza del Dirigente per impegni istituzionali, ferie, malattia, permessi, aspettative, con delega alla firma degli atti;
3. Coordinare le attività delle sedi associate e dei centri di erogazione del servizio afferenti a questo Istituto, con delega a concordare e assumere decisioni d'intesa con i coordinatori delle stesse sedi associate e con ulteriore delega a presiedere i Consigli di classe per gli scrutini quadrimestrali, in caso di impedimento o di assenza del Dirigente;
4. Verbalizzare le riunioni dei Collegi dei Docenti;
5. Curare i rapporti con i Docenti, con i Coordinatori di sede, con i Responsabili dei centri di erogazione del servizio, con le Funzioni Strumentali, con i Capi dipartimento e di progetto e con i Gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento dell'attività, laddove questi ultimi dovessero, successivamente, essere attivati;
6. Curare la redazione dei documenti della scuola (regolamento d'istituto, carta dei servizi, Statuto delle studentesse e degli studenti, ed altro), in sinergia con le Commissioni e/o i Gruppi di Lavoro;
7. Diffondere e custodire circolari interne, controllare le disposizioni di servizio;
8. Coordinare e promuovere l'utilizzo strumenti didattici e gestire l'archivio didattico (materiale di valutazione, registri, prove d'ingresso e verifiche degli alunni);
9. Collaborare con l'Ufficio di Segreteria e con il DSGA per gli aspetti amministrativi e gestionali generali;
10. Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, collaborare con le RSU e le Organizzazioni Sindacali e collaborare per le attività per la Sicurezza della Privacy (d'intesa con il DSGA).

DELEGA ALLA FIRMA:

In caso di sostituzione del D.S., il Primo Collaboratore viene delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: □

- Firma di atti urgenti relativi alle assenze ed ai permessi del personale docente e A.T.A., nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- Firma di atti e circolari interne contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.;
- Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati, avente carattere di urgenza;
- Firma della corrispondenza con l'Amministrazione MI avente carattere d'urgenza;
- Firma richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi.

La delega andrà esercitata nel rispetto della vigente normativa ed in particolare, per quanto attiene il coordinamento del personale, dello stato giuridico del personale stesso, del contratto di lavoro e della contrattazione interna d'Istituto. Nello svolgimento delle predette attività, il Primo Collaboratore si potrà avvalere della collaborazione dello Staff, delle Funzioni Strumentali, dei Coordinatori di sede, dei Capi Dipartimento, dei Segretari dei Consigli di Classe e del personale utilizzato ai sensi delle norme contrattuali.

Le Funzioni Strumentali

Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.).

I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.



Fiorenza Francesco Liguori Gennaro	Funzioni strumentali Area 1: "Gestione PTOF - PDM - RAV"
Maria Neve Salzano Paolo Scognamiglio	Funzione strumentale Area 2: "Sostegno ai docenti e agli alunni"
Chianese Gianbattista Scala Omar	Funzione strumentale Area 3: "Gestione Progetti"
Aiello Francesco Donnarumma Giuseppe	Funzione strumentale Area 4: "Rapporto con le istituzioni e manifestazioni"

"Gestione PTOF - PDM - RAV", per l'anno scolastico 2021/2022.

Sottocommissione 1

Il docente curerà in particolare:

- il coordinamento nella redazione, nell'integrazione e nella revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del suo aggiornamento annuale;
- l'implementazione delle procedure di controllo nell'attuazione del Piano;
- l'elaborazione delle linee generali del PTOF;
- la valutazione delle attività del Piano;
- il coordinamento della Commissione PTOF.

Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del FIS, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in



sede di contrattazione integrativa d'istituto;

- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;
- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa documentazione, dell'attività svolta.

"Gestione PTOF – PDM - RAV", per l'anno scolastico 2021/2022.

Sottocommissione 2

Il docente curerà in particolare:

- la redazione e la revisione del Piano di Miglioramento di Istituto e del Rapporto di Autovalutazione;
- il coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione;
- il Monitoraggio delle prove di ingresso, in itinere e finali;
- la Gestione dell'autovalutazione di istituto;
- la Creazione di grafici e tabelle inerenti l'argomento.

Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del FIS, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in sede di contrattazione integrativa d'istituto;
- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;
- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa documentazione, dell'attività svolta.

"Sostegno ai docenti e agli alunni", per l'anno scolastico 2021/2022.

Sottocommissione 1

Il docente curerà in particolare:



- l'individuazione dei fabbisogni e delle esigenze formative dei docenti;
- la gestione dell'accoglienza e dell'inserimento dei docenti in ingresso, fornendo loro informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'Istituzione Scolastica;
- il coordinamento e la supervisione dell'anno di prova dei docenti neo-assunti, fornendo loro sostegno per le attività da svolgere sulla piattaforma INDIRE;
- la gestione dei rapporti con la scuola polo dell'Ambito in qualità di referente formazione.

Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del MOF, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in sede di contrattazione integrativa d'istituto;
- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;
- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa documentazione, dell'attività svolta.

"Sostegno ai docenti e agli alunni", per l'anno scolastico 2021/2022.

Sottocommissione 2

Il docente curerà in particolare:

- l'individuazione dei fabbisogni formativi dei discenti al fine di orientare la progettualità di Istituto;
- il supporto agli studenti e alle famiglie degli studenti minorenni;
- la costituzione di uno sportello di ascolto in favore dei discenti per venire incontro alle necessità degli stessi;
- la costituzione di uno sportello, anche informatico, in favore degli allievi migranti, in particolare, per venire incontro alle loro esigenze e richieste;
- la predisposizione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.



Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del MOF, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in sede di contrattazione integrativa d'istituto;
- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;
- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa documentazione, dell'attività svolta.

"Gestione Progetti", per l'anno scolastico 2021/2022.

Sottocommissione 1

Il docente curerà in particolare:

- il supporto nella progettazione di Progetti curriculari per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa;
- la presentazione dei progetti curriculari agli Organi Collegiali, agli allievi e alle famiglie;
- il coordinamento nella pubblicizzazione e realizzazione dei Progetti curriculari approvati dal Collegio dei Docenti;
- il coordinamento nella progettazione curricolare a livello documentale e organizzativo;
- l'analisi e il monitoraggio dei progetti presentati dai docenti delle sedi con grafici e tabelle;
- la promozione della progettualità dei docenti ai fini della riorganizzazione del curricolo e dell'innovazione metodologico-didattica.

Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del MOF, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in sede di contrattazione integrativa d'istituto;
- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;
- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa

documentazione, dell'attività svolta.

"Gestione Progetti", per l'anno scolastico 2021/2022.

Sottocommissione 2

Il docente curerà in particolare:

- la redazione e la progettazione di Progetti extracurricolari per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa;
- la presentazione dei progetti extracurricolari agli Organi Collegiali, agli allievi e alle famiglie;
- il coordinamento nella pubblicizzazione e realizzazione dei Progetti extracurricolari approvati dal Collegio dei Docenti;
- il coordinamento dei progetti in rete;
- il coordinamento dell'organizzazione, dell'implementazione e dell'andamento di tutte le attività inerenti al Programma Operativo Nazionale finanziato da Fondi Strutturali Europei;
- la collaborazione con le figure di riferimento (tutor/facilitatore) dei progetti PON;
- la consulenza relativa alla gestione della piattaforma PON.

Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del MOF, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in sede di contrattazione integrativa d'istituto;
- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;
- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa documentazione, dell'attività svolta.

"Rapporti con le istituzioni e manifestazioni", per l'anno scolastico 2021/2022.

Il docente curerà in particolare:

- la realizzazione di una rete di rapporti con le singole istituzioni – comuni, associazioni, Onlus



ed altri enti – presenti sul territorio di pertinenza delle sedi associate (e dei punti di erogazione del servizio) di Nola, Castellammare di Stabia, Gragnano, Pomigliano d'Arco, Sorrento e Torre Annunziata del CPIA Napoli Prov. 2;

- la redazione di eventuali convenzioni ed accordi con i Comuni di cui al punto al precedente e gli enti professionali con cui questa istituzione scolastica intende rapportarsi;
- l'organizzazione e l'allestimento di manifestazioni artistiche, open-day ed altri eventi destinati ai docenti ed ai discenti di questo Istituto.

Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del MOF, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in sede di contrattazione integrativa d'istituto;
- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;
- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa documentazione, dell'attività svolta

I Responsabili di sede

Castellammare di S.	Criscuolo F.
Gragnano	Caravelli A.
Nola	Corbisiero G.
Palma Campania	Calabrese F.
Pomigliano d'Arco	Allocca E.
Portici	Scognamiglio P.
San Giorgio a C.	Verolino F.



Sant'Anastasia	Nocerino T.
Sorrento	de Rosa G.
Torre Annunziata	Donnarumma G.
Torre del Greco	Leo M.

FUNZIONI DELEGATE:

1. Collaborare con il Dirigente Scolastico e con i Collaboratori del Dirigente Scolastico;
2. Rappresentare il Dirigente Scolastico nella sede;
3. Assicurare il rispetto e l'osservanza delle direttive e dei protocolli di sicurezza e, fino al termine dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV.2/Covid-19, del protocollo recante le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del virus.
4. Predisporre l'orario delle lezioni e sue successive modifiche relativamente alla sede associata;
5. Curare i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio;
6. Presiedere e coordinare i Consigli di classe, ad eccezione dei Consigli di classe per gli scrutini quadrimestrali, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;
7. Coordinare le attività della sede associata in collaborazione con le Funzioni Strumentali;
8. Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti, per qualsiasi motivo (malattia, permessi, attività extrascolastiche etc.), nella sede associata, comunicare le assenze in segreteria, accordare e verificare il recupero dei permessi e verificare le presenze agli incontri del Piano relativo al Fondo d'Istituto (attività aggiuntive e funzionali



all'insegnamento);

9. Avvertire immediatamente il Dirigente Scolastico nei casi di assenze o ritardi del personale;

10. Curare il regolare e corretto funzionamento della sede associata (gestione ambiente scolastico: aule, laboratorio multimediale, sala professori, etc.), concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali;

11. Inoltrare all'Ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richiedere interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisate e presentare a detto Ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici, materiali di pulizia, dispositivi di sicurezza e di tutto quanto sia necessario per il corretto funzionamento della sede;

12. Diffondere e custodire le circolari interne, controllare le disposizioni di servizio, controllare e custodire i sussidi didattici (attività da concordare con l'assistente amministrativo in sede);

13. Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, collaborare con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e collaborare per le attività per la Sicurezza della Privacy (d'intesa con il DSGA);

14. Collaborare nel coordinare i rapporti con l'utenza, con gli Enti Locali, le altre Istituzioni scolastiche e gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio;

15. Curare le relazioni interne ed esterne. Per le attività sopradescritte sarà attribuito il trattamento economico che sarà definito in sede di contrattazione d'Istituto.

Animatore Digitale

Il profilo dell'animatore digitale è rivolto a:

1. Formazione interna;
2. Coinvolgimento della comunità scolastica;



3. Creazione di soluzioni innovative.

L'animatore digitale avrà "il compito di favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". La sua azione sarà volta a favorire la formazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, l'adozione di soluzioni metodologiche innovative, il coinvolgimento degli alunni nell'organizzazione di attività, delle famiglie e degli altri attori del territorio al fine di diffondere il più possibile una cultura digitale condivisa, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento della Scuola. L'animatore digitale curerà, altresì, la pagina FB istituzionale, come responsabile della pubblicazione dei contenuti.

Commissione Patti Formativi

Sono nominati i docenti ALFANO Teresa, DI CAPUA Stefania, DI PALMA Giuseppina, FINAMORE Michele, MAZZARINO Sara, PALUMBO Domenico, PULCRANO Pasquale, ROMANO Grazia, VALENTINO Mario, componenti della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale per il I Periodo didattico, e le docenti COVELLI Marina e FRICCHIONE Concetta, componenti della Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La Commissione, presieduta e coordinata dal Dirigente Scolastico, così come previsto dalle Linee Guida – Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 e ss.mm.ii:

- realizza il processo di riconoscimento dei crediti ai fini del Patto Formativo Individuale;
- formalizza le sedute e i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri;
- rimane in carica per un triennio;
- costituisce obbligo di servizio per il personale docente e per gli esperti esterni.

COMPITI DELLA COMMISSIONE □



- Identificazione, valutazione ed attestazione dei crediti in ingresso acquisiti in contesti precedenti (formali, non formali, informali);
- Definizione del patto formativo individuale;
- Predisposizione delle misure di sistema finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di 1° e 2° Livello.

Ai membri della Commissione, previa rendicontazione dell'attività effettivamente svolta, ed ai sensi dell'art. 40 del CCNL vigente, sarà corrisposto il compenso stabilito in sede di contrattazione integrativa d'Istituto.

Il Collegio dei docenti

E' regolamentato dall'art. 7 del D.Lsgl. n. 297/94 è un organo di fondamentale importanza per l'attività didattica-educativa-formativa e di programmazione del CPIA, composto da tutti gli insegnanti. Non è un organismo elettivo, è presieduto dal Dirigente Scolastico, con potere di decisione in materia di funzionamento didattico della scuola e di proposta, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce dietro convocazione del Dirigente scolastico o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione (normalmente il sabato). Le funzioni di Segretario vengono svolte da uno dei docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico dietro designazione dello stesso. Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e dura in carica fino al termine dello stesso.

Il Consiglio d'Istituto

Fino alla costituzione del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva le relative funzioni sono svolte dal Commissario Straordinario (DPR n. 263/2012, art.7 c.2).

- sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente;
- presenta relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa,



organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi;

- sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile;
- predispone le delibere e le determinazioni del Dirigente;
- provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;
- organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Suddivisione anno scolastico

Ai fini della valutazione periodica degli studenti l'anno scolastico viene suddiviso in periodi ben precisi come durata e collocazione temporale.

Il D.L.vo 297/94 nell'art. 74 comma 4 stabilisce che: "L'anno scolastico può essere suddiviso, ai fini della valutazione degli alunni, in due o tre periodi su deliberazione del collegio dei docenti da adottarsi per tutte le classi".

L'autonomia decisionale di ciascuna istituzione scolastica è riconosciuta nel DPR 275/99 nel quale si sottolinea e differenzia l'autonomia didattica (art.4) e l'autonomia organizzativa (art.5) secondo quanto già previsto nell'art. 21 comma 8 e 9 della Legge 59/97, improntata a criteri di flessibilità.

In relazione all'autonomia didattica nell'art. 4 comma 2 del DPR 275/99 si stabilisce che: "Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi



dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune”.

In relazione all'autonomia organizzativa nell'art.5 comma 3 del medesimo DPR viene disposto che “L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie”

In funzione di tutto ciò, il collegio dei docenti ha deciso di suddividere l'anno scolastico in quadrimestri.

ORGANIZZAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA

L'organizzazione degli uffici tiene conto, della direttiva del DS, dell'esperienza e delle competenze specifiche possedute dal personale in servizio; considerato che la scuola dell'autonomia richiede una gestione in equipe dei processi amministrativi e che in ogni caso le varie unità di personale debbono essere intercambiabili fra di loro al fine di porre l'istituzione scolastica nelle condizioni di rispondere sollecitamente alle richieste dell'utenza e avere un quadro aggiornato in ogni momento dei processi amministrativi in corso; nonché considerato che una ripartizione per servizi comporta una migliore utilizzazione professionale del personale e, infine, considerato l'organico di fatto del personale ATA assegnato all'Istituzione scolastica per ogni anno scolastico del triennio.

Direttore dei servizi generali e amministrativo

- sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente;



- presenta relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi;
- sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile;
- predispone le delibere e le determinazioni del Dirigente;
- provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;
- organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

L'organico ATA è composto da:

- 12 assistenti amministrativi: uno per sede (due nella sede principale)
- 23 collaboratori scolastici : due per sede (tre nella sede principale)

Per la dematerializzazione è stato introdotto l'applicativo ARGO.

ORGANICO DOCENTI

L'organico per quanto riguarda i docenti è il seguente:

- A022 ITALIANO- STORIA E GEOGRAFIA
 - 21 CATTEDRE
- A060 TECNOLOGIA
 - 11 CATTEDRE



- A028 MATEMATICA E SCIENZE
 - 11 CATTEDRE
- AB25 LINGUA INGLESE
 - 11 CATTEDRE
- A001 ARTE E IMMAGINE
 - 1 CATTEDRA
- A023 ITALIANO L2
 - 2 CATTEDRE
- EEEE ALFABETIZZAZIONE
 - 4 CATTEDRE